

Un 45enne già noto, arrestato dagli agenti di una pattuglia della Squadra Volante contro i quali si era scagliato

Con una siringa piena di sangue aggredisce un poliziotto

Con una siringa piena di sangue in mano avrebbe tentato di aggredire uno dei poliziotti che si trovavano all'interno di una Volante ferma al semaforo di corso Mazzini. Con le accuse di resistenza aggravata, lesioni aggravate, danneggiamento aggravato di beni della Pubblica amministrazione, Francesco Giungato, 45 anni, di Crotona è stato arrestato l'altro ieri sera dalla Polizia di Stato. L'episodio è accaduto attorno alle 20.30 circa di lunedì, al semaforo che si trova proprio sotto il Tribunale. L'uomo - già noto alle forze dell'ordine e con alle spalle una lunga storia di tossicodipendenza - avrebbe aperto la portiera di una Volante ferma al semaforo e avrebbe tentato di colpire l'agente con una siringa piena di sangue. Poi, in evidente stato di

alterazione, è salito sul cofano e poi sul tettuccio del veicolo. A questo punto, temendo per l'incolumità delle molte persone presenti sul posto, gli agenti sono scesi dall'auto per provare a immobilizzare Giungato. Nel frattempo il 45enne, disfattosi della siringa, continuava però a tenerne in mano l'ago. Gli agenti hanno, dunque, deciso di utilizzare lo sfollagente per costringerlo a gettare via anche quello. Sul posto, nel frattempo, sono giunti rinforzi, e anche personale sanitario. L'uomo è stato trattato in arresto e portato in ospedale, dove anche tre poliziotti hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche. Per il 45enne la prognosi è stata di un giorno, per gli agenti di una decina. Nella mattinata di ieri si è svolta l'udienza di convalida. Al giudice Ersilia

Carlucci l'uomo ha detto di non ricordare nulla, perché in stato confusionale; il suo avvocato Fabrizio Salviati ha chiesto l'esame dei video di sorveglianza e di un video amatoriale che riprende alcune fasi dell'arresto, e la testimonianza del medico in servizio al Pronto soccorso intervenuto su Giungato. Per il 45enne sono stati disposti gli arresti domiciliari; nel tardo pomeriggio, però, il magistrato ha optato per la custodia in carcere dopo aver registrato parecchia tensione tra l'uomo arrestato e i suoi familiari.

Alcune fasi dell'episodio sono state riprese con uno smartphone, e rapidamente hanno fatto il giro del web, scatenando polemiche sull'operato degli agenti dell'uomo. È intervenuto anche il Sap (sindacato autonomo di

Polizia), che con il segretario generale Stefano Paoloni ha chiesto la dotazione dei taser, e «idonee garanzie funzionali per gli operatori su strada. I colleghi hanno bisogno di operare in serenità e con maggiori tutele, sia per la sicurezza dei cittadini che li chiamano in soccorso, sia per la loro incolumità». ◀ (f. tr.)

È anche salito sul tetto dell'auto di servizio ferma ad un semaforo **Il segretario del Sap Stefano Paoloni** dopo l'episodio ha chiesto di dotare il personale dei taser



La siringa col sangue. La brandiva Giungato contro i poliziotti



Peso: 18%